



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

e

TORINO FOOTBALL CLUB

per la realizzazione di attività e percorsi formativi destinati alle scuole di ogni ordine e grado

VISTO

- Il Decreto Legislativo 16 Aprile 1994, n. 297 concernente le disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 576 e successive modificazioni, recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche e integrazioni, e in particolare, l'art. 21 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- la Legge 18 dicembre 1997, n. 440, contenente disposizioni in materia di arricchimento dell'offerta formativa;
- il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, con cui è stato emanato il regolamento recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", e successive modificazioni;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante il Regolamento sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- la Legge 107/2015, recante Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- il Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- i Regolamenti di cui ai Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 88 e 89, concernenti il riordino degli Istituti tecnici e dei Licei;
- le Direttive ministeriali n. 57 del 15 luglio 2010, contenente le Linee Guida per gli Istituti Tecnici, e n. 65 del 28 luglio 2010;
- il Decreto interministeriale n. 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";

AB

ue

- la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" pubblicato con Decreto ministeriale 254 del 16 novembre 2012;
- la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 recante "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- la Circolare ministeriale del 6 marzo 2013, n. 8 relativa agli strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, pubblicato con Nota di trasmissione prot. n. 3645 del 1° marzo 2018;
- il Decreto interministeriale del 24 maggio 2018, n. 92. "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione Civica";
- il Decreto ministeriale del 4 settembre 2019, n. 774 per l'adozione delle Linee Guida in merito ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145;
- il Decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 recante Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il Decreto ministeriale del 22 giugno 2020, n. 35 che adotta Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;
- l'Ordinanza ministeriale del 4/12/2020, n. 172 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";
- la Nota dipartimentale del 27/10/2017, n. 5515 che pubblica il Piano nazionale per l'educazione al rispetto e le Linee guida nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) "Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione";
- la Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non-discriminazione attraverso l'educazione, adottata dai Ministri dell'istruzione dell'Unione Europea (Parigi, 17 marzo 2015);

AB

be

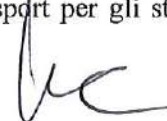
PREMESSO CHE

l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte:

- favorisce la diffusione di principi e comportamenti quali il rispetto delle regole e dell'ambiente, la consapevolezza d'una sana occupazione del tempo libero a contatto diretto con la natura e negli impianti sportivi, la cultura del confronto finalizzato alla crescita del senso sociale e l'aspirazione al benessere psicofisico e alla gioia di vivere, quali valori indispensabili a scuola, nello sport e in ogni contesto civile;
 - propone modelli di pratica sportiva che promuovano, nel rispetto delle finalità formative della scuola, un'armonica crescita psicofisica e un equilibrato sviluppo della personalità dei giovani, incoraggiando l'acquisizione permanente di stili di vita sani per contrastare ipocinesi e obesità;
 - rimuove, attraverso il linguaggio universale dello sport, tutti gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana, favorendo l'integrazione delle diversità fisiche, sociali, geografiche e culturali in una dimensione inclusiva;
 - favorisce, grazie alle caratteristiche del gioco, la pari opportunità di pratica senza esclusione di alcuno, coerentemente con quanto previsto dalle normative vigenti per le attività fisico motorie in tutti gli ordini di studi;
 - sostiene e sviluppa i valori della cittadinanza e della solidarietà favorendo la crescita delle ragazze e dei ragazzi, delle loro famiglie e delle comunità locali;
- il Torino Football Club:
- è una società di calcio professionistico, che si è affermata in più di un secolo di storia come una delle squadre italiane più rappresentative. È interessata allo sport condotto secondo uno stile di vita equilibrato, sano e rispettoso delle regole;
 - è consapevole dell'importanza sociale dello sport sia come manifestazione pubblica sia come sviluppo complessivo della persona e in tal senso promuove iniziative di solidarietà e inclusione che permettono di contrastare ogni forma di discriminazione;
 - da anni gestisce una scuola-calcio non agonistica, rivolta a tutti i bambini e le bambine tra i 5 e gli 8 anni, il cui obiettivo non è solo la crescita calcistica dei bambini e delle bambine, ma anche la cura dell'aspetto educativo e di quello culturale;
 - opera per la crescita complessiva delle giovani generazioni, anche attraverso la formazione continua dei propri istruttori tesserati con competenze non solo tecnico-sportive ma anche psicopedagogiche e in ambito di animazione;
 - è attento alla parità di genere coinvolgendo le bambine nelle squadre "Primi calci / Piccoli Amici";
 - da oltre 10 anni promuove le attività di Torino F.D. (Calcio disabili) che partecipa al campionato organizzato dalla Fispes (Federazione italiana sport paralimpici e sperimentali);
 - ha collaborato per la creazione di un fan club di tifosi interamente formato da disabili: ai "Tori Seduti" la società granata affida circa 100 posti gratuiti allo stadio;

AB

l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (di seguito USR) e il Torino Football Club (di seguito Torino FC), da qui in poi denominati anche "Parti", condividono la convinzione che realizzare percorsi educativi che comprendano attività formative legate allo sport per gli studenti





delle scuole di ogni ordine e grado sia una strategia vincente per diffondere nel sistema scolastico una cultura del rispetto, della responsabilità e della salute, favorendo lo sviluppo di competenze interdisciplinari e di creatività negli studenti,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Obiettivi del Protocollo)

L'USR e il Torino FC, ciascuno nel quadro dei rispettivi ruoli e competenze e tenuto conto dell'autonomia scolastica, con il presente Protocollo si impegnano a promuovere e a realizzare, per le scuole di ogni ordine e grado del Piemonte, progetti educativi e formativi collegati allo sport e destinati agli studenti e alle loro famiglie. I progetti saranno finalizzati a contribuire allo sviluppo nei bambini e nei giovani di una cultura inclusiva, promuovendo, tra bambine e bambini e tra ragazze e ragazzi, attività di educazione motoria e percorsi di riflessione e dialogo su temi quali gli stili di vita sani e il rispetto dell'altro.

AB

Articolo 2

(Impegni fra le parti)

Con il presente Protocollo l'USR e il Torino FC si impegnano congiuntamente, nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili, a:

- promuovere e realizzare percorsi formativi per gli studenti progettati di comune accordo;
- favorire, anche attraverso i propri siti istituzionali, la partecipazione delle Istituzioni scolastiche alle attività progettate per le scuole;
- mettere a disposizione degli insegnanti interventi formativi e strumenti utili al miglioramento del percorso didattico da realizzare a scuola e/o negli impianti sportivi del Torino FC.

In particolare,

L'USR si impegna a:

- sostenere i progetti di cui all'art. 1, promuovendoli presso le scuole piemontesi;
- diffondere fra le Istituzioni scolastiche il presente Protocollo;
- sostenere l'importanza dello sviluppo di nuovi ambienti per l'apprendimento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012 per il primo ciclo e con le Linee Guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali e le Indicazioni Nazionali per i licei nel secondo ciclo.

Il Torino FC si impegna a:

- assicurare la qualità delle iniziative di formazione, concordandone i contenuti con l'USR;
- mettere a disposizione, per la realizzazione delle iniziative, il proprio personale e il materiale utile allo svolgimento delle attività;

- sostenere tutti i costi delle iniziative, in modo che la partecipazione da parte di dirigenti, docenti e studenti sia totalmente gratuita e senza oneri per le Istituzioni scolastiche coinvolte, fatta eccezione per eventuali spese di trasporto.

Articolo 3

(Gruppo di lavoro misto)

Per dare attuazione al presente Protocollo, si prevede la costituzione di un Gruppo di lavoro misto, che avrà il compito di individuare i temi, definire le attività da proporre annualmente alle scuole e monitorarne andamento e risultati. Ciascuna Parte potrà designare per tale Gruppo di lavoro fino a tre rappresentanti. Il Gruppo di lavoro si riunirà almeno due volte nell'anno scolastico per predisporre un piano dettagliato delle attività da proporre alle scuole interessate e per monitorare l'esperienza. Delle riunioni verrà redatto apposito verbale.

AB

Art. 4

(Utilizzo dei segni distintivi delle parti)

La collaborazione di cui al presente Protocollo non conferisce alle parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari o per qualsiasi altra attività promozionale alcun nome, marchio, logo o altra designazione delle parti (incluse abbreviazioni).



Eventuali iniziative promozionali finalizzate alla diffusione delle attività oggetto del Protocollo, dovranno essere concordate tra le parti.

Articolo 5

(Durata)

Il presente Protocollo ha durata triennale, salvo disdetta di una delle Parti da comunicarsi nei tre mesi precedenti la fine di ogni anno scolastico, e non prevede oneri di carattere finanziario per l'Ufficio Scolastico Regionale.

Torino, li

<p>Torino Football Club</p> <p>Il Presidente Urbano Cairo</p> 	<p>Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte</p> <p>Il Direttore Generale Fabrizio Manca</p>  <p>Firmato digitalmente da MANCA FABRIZIO C=IT O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE</p>
---	--